

ENERGIA: CONSUMATORI, NO A SUPERAMENTO MERCATO TUTELATO

Inammissibile scaricare l'aggiustamento dei conti delle aziende sui consumatori

Roma, 16 feb. (AdnKronos) – "No al superamento del mercato tutelato". Così le sedici associazioni dei consumatori in merito all'intenzione del Governo di presentare tra pochi giorni una Legge sulla Concorrenza che prevedrebbe l'abolizione del Mercato Tutelato: entro il 30 giugno 2015 per il settore gas e le piccole e medie imprese ed entro il 30 giugno 2016 per i consumatori domestici del settore elettrico. Acu, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoconsum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Ctcu Bolzano, Federconsumatori, Movimento Consumatori, Lega Consumatori e Unione Nazionale Consumatori, si legge in una nota congiunta, "denunciano con forza il rischio che il principale effetto di questa misura sarà quello di aggiustare i conti delle aziende energetiche a spese dei consumatori domestici e delle piccolissime imprese. Vogliamo credere che non sia questa l'implicita intenzione del Governo". Il superamento del Mercato Tutelato, infatti, sostengono, "eliminerebbe sia il meccanismo dei prezzi di riferimento fissati dall'Autorità per i consumatori domestici, che impedisce comportamenti collusivi fra gli operatori, sia l'azione dell'Acquirente Unico". (segue) (Eca/AdnKronos)

ENERGIA: CONSUMATORI, NO A SUPERAMENTO MERCATO TUTELATO (2)

(AdnKronos) - La fine del ruolo dell'Acquirente Unico che, per suo tramite, consente la partecipazione al mercato all'ingrosso anche dei clienti domestici del Mercato Tutelato, e che fino ad oggi ha comprato a prezzi concorrenziali assicurando una efficace tutela di prezzo ai piccoli clienti elettrici, sottolineano le sedici associazioni dei consumatori, "determinerebbe quindi un significativo passo indietro dal punto di vista della concorrenza, con la facile previsione che la prima conseguenza sarà un aumento dei prezzi dell'elettricità per i clienti domestici". Inoltre, le famiglie "dovrebbero a quel punto scegliersi un nuovo contratto di fornitura sul Mercato Libero". E' facile prevedere che soltanto una piccola parte dei clienti domestici, sottolineano le associazioni dei consumatori, "sceglierebbe un altro operatore rispetto a quello che sinora le ha servite nel Mercato Tutelato. La stragrande maggioranza dei consumatori semplicemente rimarrà con il suo fornitore di sempre, ovvero quello collegato alla Società di Distribuzione. E saranno soprattutto i consumatori vulnerabili quelli più esposti, perché poco mobili e meno capaci di valutare tutte le clausole di un contratto sul Mercato Libero". (segue) (Eca/AdnKronos)